



Genova, 8 ottobre 2013

Prot. n. **307199**

Ai Presidenti di Municipio

Oggetto: Linee di indirizzo per le attività di volontariato nelle aree verdi.

Gentilissimi,

con riferimento all'iniziativa da noi avviata, volta a coordinare le attività di volontariato nelle aree verdi e nei parchi storici ed a fornire indirizzi omogenei per la loro manutenzione, inviamo in allegato quanto elaborato congiuntamente dal Settore Parchi e Verde ed Aster Spa.

Il documento può costituire il punto di partenza di un dialogo con il volontariato attivo sul verde e può essere integrato da schede manutentive di facile comprensione, documenti indicanti singole aree, e azioni prioritarie da eseguire, per la redazione delle quali i tecnici del Settore Verde si rendono disponibili.

La scheda manutentiva dovrà tenere conto sia delle caratteristiche dell'area verde sia del grado di preparazione del gruppo di volontari.

Confermiamo la disponibilità da parte del Settore Verde e di Aster ad organizzare momenti di formazione dei volontari stessi.

Cordiali Saluti.

Assessore Lavori Pubblici e Manutenzioni
Giovanni Crivello

Assessore Ambiente
Valeria Garotta



COMUNE DI GENOVA

**Protocollo di indirizzo
per le attività di volontariato da svolgere nelle aree verdi
del Comune di Genova**

Tutte le Associazioni, i Comitati, i gruppi temporanei o i singoli che svolgono attività nelle aree verdi comunali si attengono ai seguenti indirizzi:

Attività ammesse previo accordo con gli Uffici comunali e ASTer:

- Collaborazione in attività di manutenzione ordinaria del verde al seguito di giardinieri ASTer
- Attività di piccola manutenzione ordinaria su vialetti e caditoie, raccolta foglie, rami, rifiuti, svuotamento canalette, caditoie e griglie
- Raccolta e insacchettamento rifiuti
- Individuazione aree di accumulo temporaneo materiale organico (es. foglie) e/o rifiuti, idonee a facilitarne carico per smaltimento
- Pulizia aree gioco
- Attività di piccola manutenzione ordinaria su panchine di arredo (verniciature)
- Pulizia fontane e fontanelle ove possibile
- Promozione e divulgazione tramite pubblicazioni, siti o volantini delle attività di volontariato
- Promozione e divulgazione di contenuti storici e botanici, anche con visite guidate
- Promozione delle aree verdi con eventi e manifestazioni autorizzate ai sensi del Regolamento del Verde.

Attività non ammissibili, sempre vietate:

- Taglio di rami e piante, potature anche di arbusti, trapianti
- Impianto, messa a dimora, semina di piante di qualsiasi tipo
- Interventi edilizi/manutentivi non concordati con gli Uffici comunali e/o non autorizzati ai sensi delle norme in vigore
- Manutenzione del verde non concordata con i giardinieri ASTer
- Manutenzione anche minuta di manufatti in pietra
- Manutenzione attrezzature aree gioco
- Pubblicità denigratoria sulla qualità dell'area verde
- Posa di cartellonistica non autorizzata o concordata
- Asportazione di foglie dal sottobosco e rastrellamento dello stesso.
- Insacchettamento terra, pietre o ingombranti

Tutte le Associazioni, Comitati, gruppi temporanei o singoli che fanno attività nelle aree verdi dichiarano:

- di nominare un proprio referente unico per le attività manutentive che svolga funzione di tramite tra il gruppo di volontari e la Civica Amministrazione ed ASTer;



COMUNE DI GENOVA

- di conoscere il Regolamento del Verde e di impegnarsi a rispettarlo;
- di impegnarsi a rispettare il programma manutentivo (laddove predisposto);
- di impegnarsi a comunicare preventivamente le attività manutentive in programma e quelle svolte ai referenti di Aster e al Settore Parchi e Verde.

Parchi storici e giardini vincolati.

Per quanto riguarda le attività ammesse e quelle non ammissibili ci si attiene agli elenchi di cui sopra.

Il Comune informa il referente unico del gruppo di volontari circa la presenza di vincoli di tutela (monumentale, paesaggistica) insistenti sull'area verde di loro interesse.

Tutte le Associazioni, i Comitati, i gruppi temporanei o i singoli che svolgono attività nei parchi storici e nei giardini vincolati dichiarano di essere stati messi a conoscenza del fatto che si tratta di beni culturali/storici/paesaggistici sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e di essere consapevoli che l'esecuzione di interventi non autorizzati sui beni vincolati comporta una responsabilità penale.

IL DIRIGENTE
Arch. Ines Marasso
